

Proponente: 91.A
Proposta: 2022/371
del 23/05/2022



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 996
del 27/05/2022

SERVIZI CULTURALI

Dirigente: GALLONI Dr.ssa Valentina

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**OGGETTO: REVISIONE DELLE RACCOLTE E SCARTO INVENTARIALE DI
MATERIALE LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA PANIZZI**

OGGETTO: REVISIONE DELLE RACCOLTE E SCARTO INVENTARIALE DI MATERIALE LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA PANIZZI E DECENTRATE

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022, sono stati approvati il Bilancio Previsione 2022-2024 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento unico di programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2022 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2022 e relativi allegati;

Premesso inoltre che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale in data 30/01/2020, n. 20 I.D., è stata approvata la Struttura Organizzativa dell'Ente, modificata con Delibera di Giunta del 22./10/2020 n. 156 I.D.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18/02/2020 è stata approvata la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con atto del Sindaco PG n. 210276 del 30/09/2021 è stato conferito alla D.ssa Valentina Galloni l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione del Servizio "Servizi Culturali" con decorrenza dal 1° ottobre 2021 fino alla scadenza del contratto.
- con atto del Sindaco PG 212148 del 04/10/2021 è stato conferito alla D.ssa Valentina Galloni l'incarico di Coordinatore del trattamento dei dati personali per le funzioni dirigenziali afferenti al Servizio Servizi Culturali.

Considerato che:

- le biblioteche di pubblica lettura hanno come funzione prioritaria quella di documentare lo stato attuale delle conoscenze;
- la revisione delle raccolte ha una funzione imprescindibile, che concorre al buon funzionamento della biblioteca e rientra nella corretta prassi gestionale quale fase della programmazione e sviluppo delle collezioni;
- lo sviluppo continuo del patrimonio della biblioteca non è inteso come una crescita perpetua, ma come un processo dove selezioni e nuove acquisizioni concorrono a tenere sempre aggiornata la biblioteca e vivo l'interesse degli utenti verso la lettura;

- la Biblioteca Panizzi del Comune di Reggio Emilia, a seguito di un importante intervento di restyling che ha profondamente rinnovato la biblioteca portando a ridisegnarne gli spazi e a riorganizzarne i servizi, ha predisposto una revisione del patrimonio librario della Sezione di Pubblica Lettura anche per poter offrire ai suoi utenti una collezione agile e aggiornata.

Considerato inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia dispone di un deposito ubicato in via Mazzacurati a Reggio Emilia in cui conferire e conservare i volumi sfolpiti dalle raccolte, le opere di sola consultazione, i fondi donati da privati, i periodici cessati e correnti;
- tale collocazione non risulta più idonea ai fini di una corretta conservazione in quanto la struttura stessa non risponde ai criteri di sicurezza relativi alla normativa antincendio in base alla eccessiva quantità del materiale infiammabile ivi stoccato;
- si è reso pertanto inderogabile procedere ad una tempestiva attività di verifica, riordino e scarto del materiale conservato nel sopracitato deposito, individuando la documentazione da conservare e quella da scartare, con particolare riferimento al materiale librario relativo alla Narrativa e Saggistica per adulti e alla Narrativa e Saggistica per ragazzi.

Rilevato che

nell'ambito della suddette operazioni è stato individuato complessivamente un nucleo di n. 2087 (1679 di narrativa e saggistica in sede centrale + 408 presso le biblioteche decentrate) libri passibili di scarto, enumerati negli elenchi allegati da 1 a 3 e da 10 a 17;

Rilevato altresì che:

- nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio della Biblioteca Panizzi e delle Biblioteche decentrate è stata eseguita una ricognizione delle opere che risultano essere irreperibili, per varie e diverse ragioni tra cui lo smarrimento da parte degli utenti, individuando un nucleo di 7036 volumi (4888 in Biblioteca Panizzi + 2148 presso le biblioteche decentrate) di narrativa e saggistica adulti/ragazzi;
- occorre procedere all'eliminazione inventariale dei suddetti volumi dal patrimonio posseduto dalle biblioteche, per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione di scarto della Soprintendenza ma la semplice comunicazione, alla medesima, di avvenuta eliminazione tramite atto dirigenziale autorizzatorio interno;

Visti gli artt. 822, 823,824 del Codice Civile;

Atteso che l'art. 824 stabilisce che il patrimonio librario delle biblioteche comunali è soggetto al regime del demanio pubblico e, in quanto tale, è inalienabile;

Dato atto che la demanialità può cessare, oltre che per fatto naturale, anche per atto volontario della Pubblica Amministrazione;

Richiamate:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”;
- la Direttiva riguardante gli “Standard di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3.03.2003, in particolare il punto 5.7 relativo alla gestione delle collezioni, nel quale si raccomanda la massima cautela nelle operazioni di scarto e l’invio degli elenchi alla Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna;
- il D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni, in particolare l’art. 5, comma 2, che demanda alle regioni le funzioni di tutela previste dal codice che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librarie, nonché libri, stampe e incisioni, non appartenenti allo Stato;
- la circolare n. 102 del 27.09. 2016 della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo contenenti le linee guida sullo scarto del materiale bibliografico;

Dato atto che:

- l’individuazione dei libri da destinare allo scarto è avvenuta seguendo le indicazioni previste in materia biblioteconomica e precisamente libri non più utilizzabili per gli scopi di consultazione e prestito perché logori o obsoleti o di scarso interesse per l’utenza in quanto di contenuto informativo superato;
- il materiale, di natura corrente, del quale si dispone lo scarto non possiede le caratteristiche di “rarietà e di pregio” tali da farlo considerare “bene culturale” così come definito nel Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (art. 10 comma quarto, lettera c) del Dlgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- l’elenco contenente i libri da scartare è stato trasmesso in data 28/02/2022 (PG 51769) alla Soprintendenza Archivistica per l’Emilia-Romagna, la quale ne ha autorizzato lo scarto con PEC assunta in atti al PG 127682 del 23/05/2022.

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del dirigente del Servizio Servizi Culturali, Dr.ssa Valentina Galloni.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa come prescritto dall’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;

DETERMINA

1. di dichiarare, per le ragioni indicate in premessa, complessivamente n. 2087 volumi riportati nell'elenco allegato da 1 a 3 e da 10 a 17, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come non più appartenenti al patrimonio della Biblioteca "A. Panizzi" di Reggio Emilia e, di conseguenza, di considerarli non più soggetti al regime del demanio pubblico;
2. di autorizzare, pertanto, l'esecuzione delle necessarie procedure di scarto della suddetta documentazione libraria;
3. di autorizzare l'eliminazione di n. 7036 inventari relativi a opere irreperibili, per varie e diverse ragioni tra cui lo smarrimento da parte degli utenti, per le quali non è richiesta la preventiva autorizzazione di scarto della Soprintendenza ma la semplice comunicazione, alla medesima, di avvenuta eliminazione;
4. di verificare, prima dell'invio al macero, l'eventuale interesse di scuole, e/o biblioteche e/o altri istituti pubblici, e/o associazioni senza fine di lucro operanti sul territorio, a ricevere i volumi scartati.

La Dirigente dei Servizi Culturali
Dr.ssa Valentina Galloni

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.